

Polizza Kasko? Conguaglio fiscale? Ristrutturazione Direzione Regionale? Accorpamento uffici di Bologna, mobilità straordinaria e incentivi? Distacchi? Posizioni organizzative? Albo formatori? Accessi "indebiti" in Anagrafe Tributaria?

Nell'incontro del 28 marzo volevamo affrontare diverse questioni dopo quasi tre mesi di interruzioni sindacali (fatta eccezione per l'accordo di mobilità). Tra queste la vicenda di una nostra collega che nel corso di una verifica fiscale ha subito danni al proprio autoveicolo (intestato al coniuge) parcheggiato nelle vicinanze dell'impresa controllata e che si è avvalsa della copertura KASCO attivata dall'Agenzia delle Entrate. La risposta dell'assicurazione è stata: **<<In base a quanto prescritto dal CAPITOLATO Tecnico – Condizioni Generali di Polizza “l'assicurazione Kasko è prestata per gli autoveicoli di proprietà dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate autorizzati a servirsi del proprio mezzo per l'esecuzione delle prestazioni di servizio” Inoltre nella Parte I- Disposizioni comuni – punto 1 Definizioni, per proprietario si intende “l'intestatario al PRA è colui che possa legittimamente dimostrare la titolarità del diritto di proprietà”.** Pertanto, seppur spiacenti, siamo costretti a formalizzare la reiezione del danno.>>

Ci siamo ovviamente preoccupati perché molti colleghi utilizzano, per motivi di servizio, l'unico mezzo a disposizione in famiglia. Le stesse direttive emanate dagli uffici centrali in tema di missione, non impongono, infatti, particolari vincoli né l'obbligo di intestazione al PRA.

La risposta del direttore regionale? In attesa di chiarimenti da parte degli uffici centrali sarebbe meglio, prudenzialmente, non utilizzare auto intestate a soggetti diversi dal dipendente. Si. Avete capito bene. Non utilizzate auto intestate ad altri nonostante l'ufficio vi abbia autorizzato.

Su questa e su tutte le altre questioni all'ordine del giorno dobbiamo purtroppo registrare un atteggiamento evasivo e reticente. Nessuna risposta convincente. Un'amministrazione muta e autoreferenziale, incapace di ritrovare l'antica progettualità. Sul conguaglio fiscale per esempio DRE come la Liguria e la Lombardia e lo stesso Ufficio Relazioni Sindacali della Direzione Centrale hanno quantomeno fatto lo sforzo di dare chiarimenti.

In merito all'attribuzione delle posizioni ex art. 18 del CCNI avevamo chiesto di rendere pubblici i dati relativi alle preferenze espresse dai lavoratori negli uffici dove si è fatta la sperimentazione. Stessa trasparenza avremmo voluto per l'**Albo Formatori** il cui regolamento dovrebbe disciplinare aspetti quali i criteri di utilizzo e la remunerazione del personale iscritto.

Su tutto pare sia scesa una coltre di nebbia. **Non ci stiamo.** Sbaglia chi pensa di avere di fronte interlocutori passivi. Abbiamo in più occasioni mostrato grande senso di responsabilità e disponibilità al confronto ma non siamo disposti a concedere nulla ad un'amministrazione che privilegiando i rapporti personali elude il confronto con le OO.SS.. Chiediamo un'inversione di rotta o nei prossimi mesi sarà inevitabile la ripresa del conflitto a tutela di tutti i lavoratori coinvolti in rilevanti processi di riorganizzazione e ristrutturazione.

Bologna 28 marzo 2008

FP - CGIL Emilia Romagna
Coord. Agenzia delle Entrate